



Il primario Paolo Castaldi

Qui l'unica camera iperbarica sempre attiva L'ospedale Marino del Poetto il punto di riferimento regionale

Il punto di riferimento regionale per chi ha problemi sott'acqua è l'ospedale Marino. Al Poetto si trova l'unica camera iperbarica sempre attiva per le urgenze perché quella della Maddalena ormai è riservata all'attività ordinaria così come quella privata di Platamona. I problemi principali che vengono trattati al Marino per le attività subacquee arrivano dalle immersioni con le bombole. «Ogni incidente che si verifica sott'acqua, anche se può sembrare di lieve entità, per noi è sempre un co-

dice rosso perché in poche ore la situazione può degenerare», spiega Paolo Castaldi, primario di Rianimazione e Medicina iperbarica, «bisogna sempre chiamare il 118 e spesso serve l'intervento dell'elicottero perché il paziente deve arrivare da noi entro 3-6 ore dal momento dell'incidente».

In caso di problemi durante un'immersione con le bombole il primo soccorso deve però arrivare a pelo d'acqua. «Sono anni che facciamo prevenzione e spieghiamo che ci deve

sempre essere l'ossigeno sul gommone o sulla barca d'appoggio di un diving - spiega - il paziente deve poter respirare subito ossigeno puro ed essere idratato fino a quando non arriva da noi». Secondo il responsabile della camera iperbarica queste buone pratiche danno i loro effetti. «Prima avevamo 30-35 casi all'anno e nell'ultimo periodo il numero si è ridotto, ma gli incidenti che trattiamo ora sono molto più gravi di prima perché le immersioni vanno più in fondo». (m.z.)